

## Medale – via IV novembre (Boga)



**V+ e A1 o VII, 370 m, R3**

Gruppo montuoso: Grigne

Quota vetta: 1029 m

Quota attacco: ~700 m

Esposizione: sudest

Primi salitori: Mario Dell'Oro, Ugo

Tizzoni e Francesco Polvara nel settembre

1934

### Avvicinamento

Da Lecco salire in Valsassina fino alla frazione Laorca. Prima di un tornante sulla destra svoltare e parcheggiare in via Paolo VI. Seguire i sentieri segnalati (indicazioni per la Ferrata Alpini della Medale) fino alla base della parete. 20 min

### Relazione

Salire per tracce e ometti all'incirca sulla verticale dei grandi strapiombi neri, fino a raggiungere una corda fissa. Risalire la corda e quando questa si divide andare a destra (a sx si raggiunge l'attacco della Milano '68).

- I tiro: Salire obliquando a sx, entrando in un diedro di roccia discreta, dopo circa 30 m si raggiunge una sosta che conviene oltrepassare seguendo sempre il diedro fin dove si fa più verticale (attenzione agli attriti). Sosta su spit e chiodo. IV 50m.
- II tiro: Risalire il diedro camino su buona roccia un po' unta e sostare comodamente poco sopra. V+ 30 m
- III tiro: Risalire all'incirca in verticale su roccia erbosa dove sembra meno peggio. Sulla sx è visibile una sosta a spit della Milano '68, non raggiungerla ma continuare tenendosi circa 10-15 m alla sua destra, entrando in un diedro canale dove si trova qualche chiodo. Uscire leggermente a dx e sostare. IV 50 m
- IV tiro: Salire in verticale nel diedro prima in spaccata poi in dulfer. Al termine della fessura traversare a dx sulla lama staccata (non sembrerebbe ma è solida!). Sostare alla fine di essa. V+ e A1 (o VI+) 40 m
- V tiro: Per placchette salire obliquando a destra sotto l'evidente tetto. V 20 m
- VI tiro: Salire in verticale nel diedro sopra la sosta. Al termine di esso traversare a sx su cengia e sostare. Non seguire i chiodi con cordino penzolante sulla canne a destra della sosta di partena (via dei Ragni). V e A0 (o VI+) 30 m
- VII tiro: In verticale su roccia marcia e poca proteggibile costeggiando la parete verticale sulla dx (30 m di III-IV), raggiungendo una sosta a chiodi ballerini. E' consigliabile non fermarsi ma traversare aggirando lo spigolo (seguire i chiodi, VI) un paio di metri sotto di essa. VI 50 m
- VIII tiro: Spostarsi a dx nel diedro-canale e risalirlo fino al suo termine. Sosta non molto visibile sulla sx. V+ 50 m
- IX tiro: In diagonale verso sx su rocce fratturate e non molto solide, fino ad un diedrino più compatto da risalire in verticale/leggera dx. Sosta a spit. IV 30 m
- X tiro: Salire la placchetta puntando allo strapiombo che si vince seguendo i numerosi chiodi (alcuni buoni alcuni meno). V+ e A1 (o VII) 35 m
- XI tiro: Salire la breve fessura chiodata e uscire su terreno più semplice. Spostarsi a sx uscendo in cresta e sostando su spit. V e A0 o VI 40 m

## Note

Storica via della parete dove si respira l'aria dei tempi che furono. In ottica moderna non è certo una gran arrampicata (soprattutto sui tiri facili, molta erba, roccia marciotta, protezioni così così), ma di sicura soddisfazione. La linea è molto bella ed coraggiosa per quegli anni.

Da una ripetizione di Davide Mauri e Francesco Fusi il 28 febbraio 2009.



IV tiro



X tiro